

Polo farmaceutico, l'export cresce del 19%

Al contrario le ore di cassa integrazione guadagni nei primi 11 mesi del 2012 sono aumentate del 27,1%



gionali sono stati i mercati maturi, principali partner commerciali della regione. Nei primi 9 mesi del 2012 l'export verso questi paesi è cresciuto del +27%, trainato dai

successi sui mercati francese, tedesco e inglese in primis. Da segnalare la conferma della ripresa delle vendite sul mercato statunitense (+26,3%), sebbene sbocco commerciale

dell'area. Tra i nuovi mercati, spiccano Romania e Russia, trainati dall'aeronautica e Cina grazie alle buone performance del polo farmaceutico. Resta ancora contenuto però

l'export verso queste nuove mete commerciali (circa il 32% degli scambi complessivi). Prosegue invece il difficile percorso di uscita dalla crisi dell'unico distretto tradizionale monitorato: le ceramiche di Civita Castellana.

La lettura dei dati di export offre solo una visione parziale dello stato di salute dei poli monitorati. Ai segnali positivi che emergono dall'analisi dei dati di export delle realtà hi-tech laziali, si contrappongono preoccupanti indicazioni sul fronte occupazionale che riflettono le difficili condizioni di domanda sul mercato interno. Nei poli tecnologici laziali le ore di cassa integrazione guadagni nei primi 11 mesi del 2012 sono aumentate del 27,1%, in controtendenza rispetto al trend nazionale (in calo del 5,3%). Tutti e tre i poli hi-tech hanno inoltre evidenziato un incremento delle ore di cassa, e in particolare il polo aeronautico. Anche nel distretto di Civita Castellana si osserva un incremento delle ore di cassa integrazione del 14,6% ascrivibile in particolare alla componente straordinaria (+35%).

Ai numerosi dati negativi che caratterizzano la crisi economica della provincia di Latina se ne contrappone uno positivo che riguarda l'export. Parliamo di un settore che registra dati favorevoli soprattutto nell'ambito del polo farmaceutico che a Latina raggiunge livelli davvero importanti.

I dati sono diffusi da Intesa San Paolo nell'ambito della ricerca «Monitor dei poli tecnologici del Lazio». In base allo studio le esportazioni nel primo trimestre del 2012 sono cresciute del +13,3%, mostrando una dinamica migliore rispetto a quella media nazionale (+2,3%). Per quanto riguarda il polo farmaceutico nello specifico, questo ha registrato un incremento delle esportazioni del +19,4%; bene anche l'ICT (+6%), mentre evidenzia un calo il polo aeronautico (-8,1%). Nel periodo gennaio-settembre 2012 le esportazioni laziali del polo farmaceutico hanno toccato i 4,2 miliardi di euro, in crescita del 27,9% rispetto allo stesso periodo del 2011. A trainare l'export dei poli hi-tech re-